



Buon avvio per la Foppa

## Serie A1 femminile Tutto secondo copione dopo le prime due giornate. Tra le big zoppica solo Novara Foppa, buone le prime. Ora l'esame di maturità con Jesi

■ Dopo la seconda giornata di campionato le due principali favorite sono in testa alla classifica a punteggio pieno. Foppapedretti e Scavolini non hanno perso colpi, confermandosi formazioni di vertice. Accanto a loro, altre due compagini che si sono avviate altrettanto bene: la Yamamay Busto Arsizio di Fernandinha e l'Unicom Sassuolo di Manuela Leggeri e Carmen Turlea.

Questo quartetto comanda la situazione a quota 6, con una lunghezza di vantaggio su un'altra delle grandi favorite, la Monte Schiavo Jesi, che ha perso un punto nella giornata inaugurale a Vi-

cenza, ma si è subito rimessa in carreggiata asfaltando la Tena Senteramo, cui ha concesso 52 punti in tre set.

Due le sorprese in negativo. La prima è l'Asystel Novara che, dopo la sconfitta interna per 1-3 con la Florens Castellana, l'ha spuntata solamente al tie-break a Cesena, dopo essere andata sotto 1-2 ed essere stata graziata di due matchball. La seconda è la Despar Perugia, che ha aggiunto l'1-3 interno col Sassuolo alla sconfitta al tie-break di Santeramo in Colle. All'Asystel, tuttavia, non mancano le attenuanti. Meglio, una sola attenuante, ma enorme: la mancan-

za della palleggiatrice cinese Kun Feng, che è attesa in Italia da un momento all'altro. In sua assenza, la regia è affidata a una giovane esordiente, la diciannovenne Marta Bechis, che non possiede ancora l'esperienza e la personalità necessarie per far girare una squadra così ricca di stelle. Quando ci sarà la Feng, lieverà sicuramente anche il rendimento di Kozuch, Leto, Paggi e Anzanello. Diverso il discorso relativo alla Despar Perugia, troppo indebolita rispetto a un anno fa dalle partenze di Giori (Russia), Francia (Turchia), Del Core (Foppa), Pachale (Pavia) e dall'abbandono dell'attività di Ne-

Marinova, andata a fare la seconda al marito Dragan Nestic sulla panchina di Jesi. Oggettivamente, la Despar non può essere considerata una squadra all'altezza di competere per lo scudetto, perché Togut, Willoughby, Angeloni e Dushkevich non bastano certo a riequilibrare il saldo fra entrate e uscite.

Quanto alla Foppa, finora è tutto in linea con le previsioni: due gare contro squadre neopromosse e due vittorie. Sabato, a Castellana Grotte, la squadra ha mostrato orgoglio, combattività e determinazione, imponendosi alle pance di casa che una settimana

prima erano fuggite con la cassa da Novara. Nell'attesa di raggiungere il plafond previsto di rendimento e in attesa che si sblocchi la situazione Del Core, si prende atto dei confortanti progressi di Serena Ortolani, fredda e precisa nel picchiare i palloni scottanti nei momenti decisivi, e dell'inserimento a pieno titolo di Lucia Bacchi, giocatrice cui non tremano mai le gambe e non si accorcia mai il braccio. Di loro ci sarà bisogno domenica nel primo esame-finestra del campionato contro la Monte Schiavo Jesi al vecchio Palasport.

Ildo Serantoni

**B1 maschile** Per il massimo dirigente la partenza stentata è conseguenza del rinnovamento della squadra

## Agnelli: «Ci manca la continuità»

Il presidente dell'Olimpia: «Dobbiamo dare tempo a questi ragazzi di diventare un gruppo»

■ La pesante sconfitta per 3-0 subita dall'Olimpia Agnelli in casa della We@Bank Monza ha fatto riaccendere il campanello d'allarme di una possibile crisi. Il bilancio è in rosso, con tre sconfitte (due per 3-0) nelle ultime quattro giornate e ciò che più preoccupa è che l'Olimpia Agnelli non abbia raccolto punti contro squadre che, alla vigilia, non erano state indicate tra le più forti, come Brescia e Monza. Angelo Agnelli, presidente da poche settimane, sembra aver scelto la stagione più difficile per debuttare nella più alta carica della società. «Quando ho accettato di ricoprire questo incarico, sapevo che ci attendeva una stagione non facile, poiché la squadra era stata completamente rinnovata. Ma più difficile è la scommessa e più mi piace».

**Analizziamo questo difficile momento dell'Olimpia Agnelli.**  
«Non ho molta esperienza sul piano tecnico, ma credo che sia solo un problema di automatismi, che noi non abbiamo ancora per poter essere una squadra vera. Inutile negare che i ragazzi sono ancora un po' indietro rispetto alle altre squadre ed è per questo che per il momento gli altri vincono e noi soffriamo».

**Eppure il precampionato aveva illuso tutti.**

«In precampionato speravamo di aver superato tutte quelle difficoltà tipiche di una squadra che ha cambiato molto, invece dovevamo ancora fare i conti con tutte quelle difficoltà che ora stanno venendo a galla».

**Detto così sembra che non ci sia da preoccuparsi.**

«Infatti non siamo preoccupati, perché abbiamo un gruppo capace di portarsi avanti per 8-1, prima di smettere di giocare e di crollare di colpo».

**Che cosa manca?**

«Manca la continuità, ma per arrivare a questa dobbiamo acquisire la consapevolezza di essere una squadra forte. In effet-

ti questo gruppo vale almeno quanto la squadra dell'anno scorso».

**Come fa ad esserne così certo?**  
«Io li seguo tutta settimana in allenamento e li vedo lavorare ed impegnarsi molto di più rispetto alla squadra dell'anno scorso».

**E allora perché i risultati non arrivano?**

«Perché, quando si gioca, sembra che entri in campo un'altra squadra rispetto a quello che si vede in allenamento durante la settimana».

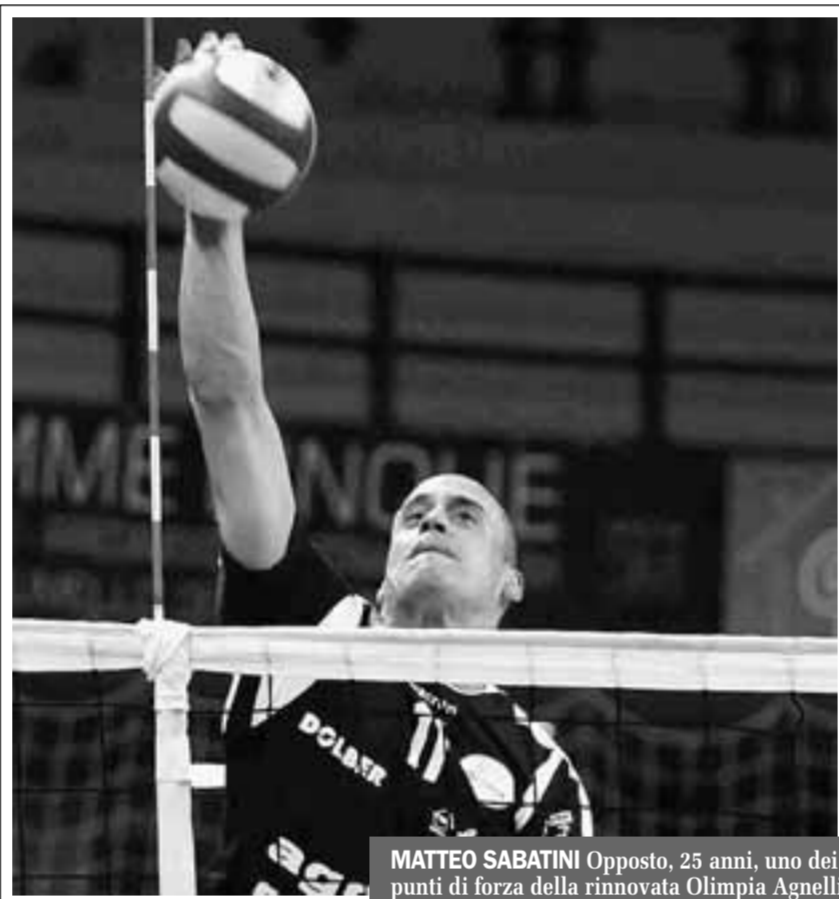
**Quindi è solo una questione psicologica?**

«È soprattutto una questione psicologica, ma finché vediamo lavorare i ragazzi con questa serietà in settimana, non possiamo rimproverarli di nulla».

**Quale può essere la soluzione?**

«Dobbiamo solo dare tempo a questi ragazzi di diventare un gruppo e dobbiamo continuare a dare fiducia a Luciano Cominetti, che va lasciato lavorare con la massima tranquillità. Il campionato è ancora lungo, quindi è presto per drammatizzare. Sono convinto che con un paio di risultati positivi questi ragazzi si sblocheranno».

Silvio Molinaro



MATTEO SABATINI Opposto, 25 anni, uno dei punti di forza della rinnovata Olimpia Agnelli

### B2 FEMMINILE

## BREMO VOLLEY, TRE PUNTI CHE DANNO FIDUCIA

Sabato il Brembo Volley Team ha festeggiato il suo primo successo nel campionato di B2 femminile contro il Picco Lecco. Un'affermazione doppiamente importante perché oltre ai tre punti è arrivato un successo contro una concorrente per la salvezza. Sono tre punti meritati anche se a un certo punto si è corso il rischio di sprecare tutto. Questo è capitato nella quarta frazione quando il Brembo Volley Team si è trovato sotto per 21-18 e sembrava che il tie break fosse die-

tro l'angolo. Invece le bergamasche hanno avuto una bella reazione e hanno ribaltato il punteggio. Questa vittoria è arrivata grazie alla crescita complessiva di tutto il gruppo. Poco più di un mese fa in Coppa Italia il Picco Lecco eliminava la squadra di Beltram in modo abbastanza netto, ora invece le parziali si sono invertite. Da questo incontro è arrivata la conferma della crescita, come racconta lo stesso Beltram. «È stata una crescita oltre che tecnica della filo-

sofia di questa squadra. Prima di questo match non avevo preparato nulla di particolare a livello tecnico per fermare le avversarie, volevo solo che la squadra imponesse la sua forza e così è stato. Sono state brave a superare il momento di difficoltà verso la fine del quarto set quando è subentrata la paura di vincere, che è la cosa peggiore per uno sportivo. Ma in quelle fasi le ragazze sono state brave a combattersi e ribaltare la situazione».

P. Cr.

### B2 FEMMINILE

## DON COLLEONI TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA

TERREVERDIANE 3  
DON COLLEONI 0

PARZIALI: 25-14, 25-17, 25-13.  
TERREVERDIANE: Rocco; Ghirardotti; Biloni; Bergamaschi; Rossi; Lotici; Melegari; Bignotti; Bertolotto; Bertuletti; Marzante; Lussana (libero); All. Botti.

DON COLLEONI TRESORE: Zonca 8; Biava 9; Pesenti 5; Bonassi 1; Bonetti; Galizioli 4; Cassis 1; Beretta 1; Lorenzi; Giuliani; Lussana (libero); All. Bonori.  
DURATA SET: 21', 27', 24'.

**FONTANELLATO (PR)** Terza sconfitta consecutiva per il Don Colleoni che ritorna dalla trasferta sul campo del Terreverdiane con un pesante 3-0. La squadra di Trescore ha giocato una brutta partita, senza mai riuscire a rendersi pericolosa, faticando in particolare nel fondamentale dell'attacco, dove si sono avvertite le assenze di Lorenzi e Giuliani. Quest'ultima dalla prossima settimana dovrebbe tornare a disposizione di Bonori.

Le padrone di casa, nelle cui file militano le bergamasche Bertuletti e Lussana, hanno giocato una partita solida, non commettendo errori e approfittando di quanto ha loro concesso il Don Colleoni. La partita delle trescorese è durata in pratica fino al primo time out tecnico, 8-7 per le parmensi. Al rientro in un parziale di 8-2 ha in pratica chiuso il set. Le successive due frazioni sono state a senso unico a favore del Terreverdiane.

P. C.

**B2 maschile, prima giornata**

## Debutto negativo per tre orobiche Sorridente solo la Cbl

■ Non è stato un inizio positivo quello delle formazioni bergamasche nel campionato di serie B2 maschile. Delle quattro formazioni impegnate nella prima giornata solo la Cbl Costa Volpino è uscita vittoriosa dal suo incontro, mentre l'Acem Seriate è stato sconfitto in casa, al quinto set, dal Nicolini, mentre le neo promosse Tipesse Cisano e Scanzosciate sono riuscite a conquistare soltanto un set, ma nessun punto.

Giusto soffermarsi sull'affermazione del Costa Volpino, un successo sofferto, ottenuto solo al quinto set. In sede di pronostico si sapeva che la trasferta di Ovada non sarebbe stata facile e il campo non ha fatto altro che confermare questo. Inoltre, almeno nei primi tre parziali, la Cbl ha dovuto fare a meno del laterale Cherchi, non al meglio della condizione per un incidente avuto a inizio settimana. Al suo posto è stato schierato Gazzoli e questo cambiamento ha modificato gli equilibri in ricezione, dove la Cbl ha sofferto troppo inizialmente. Questo, in aggiunta alle difficoltà a muro e al servizio, ha permesso all'Ovada di mettere in seria difficoltà gli altosebini.

«Il fatto di non poter disporre del sestetto base spiega l'allenatore Rago», oltre alle capacità degli avversari, ci ha creato non pochi problemi. Malgrado tutto se fossimo tornati a mani vuote da questa trasferta sarebbe stata una delusione, perché nel primo parziale siamo sempre stati avanti per poi farci superare nel finale causa qualche errore di troppo. Negli altri parziali, a parte la terza frazione dove l'Ovada è sempre stato in vantaggio anche se sull'esito finale pesa una dubbia chiamata arbitraria nel finale, siamo sempre stati noi a condurre il gioco».

**Bonfanti non giocava da qualche anno, ma sta crescendo in maniera costante, e diventa sempre più pericoloso.**  
«Per la categoria, Bonfanti è un attaccante di assoluto livello. Può fare molto di più, deve solo trovare continuità, cosa che gli manca causa la lunga assenza dai campi di gioco».

**Cosa vi è rimasto di questa trasferta.**

«La certezza che, se giochiamo sempre al nostro livello, possiamo uscire da qualsiasi situazione. Questo ci darà maggiore consapevolezza delle nostre possibilità, quando ci saranno altri momenti difficili. Inoltre che quest'anno ci sarà da lottare su ogni campo e che di partite come questa ce ne saranno altre. Non dimentichiamo, però, che dobbiamo ancora lavorare soprattutto sul muro e servizio, dove l'Ovada ha dimostrato di essere messo meglio di noi».

Paolo Crotti

## VARIE

## Ginnastica artistica Anna Midali cade dalla trave, è settimana D'Ortenzi seconda ai regionali Pattinaggio su ghiaccio Grazie al 2° posto da applausi strappato a Milano Sforza e Ferrari convocati in azzurro

■ Sabato e domenica, a Mortara nel Pavese, si è disputata la prima prova del Torneo regionale allievoli di ginnastica artistica femminile della Federazione Ginnastica d'Italia.

La rassegna ha visto la partecipazione di settanta ginnaste in prima fascia di otto, nove e dieci anni e cinquanta in seconda fascia di undici e dodici anni. Ottime le prove delle uniche due orobiche salite in pedana, entrambe dell'Asd Ginnastica Artistica Treviolo, Anna Midali in prima fascia e Dalila D'Ortenzi in seconda. Proprio la D'Ortenzi è salita sul secondo gradino del podio dopo una gara perfetta. La prova della D'Or-

tenzi inizia al corpo libero con un ottimo esercizio che le vale il punteggio di 14,850, prosegue al volteggio con due ottimi salti che presentano la nota di partenza più alta, ottenendo il suo miglior punteggio, 15,875 punti. Alle parallele asimmetriche esegue un esercizio senza imprecisioni, guadagnando 15,50 punti. Alla trave la ginnasta bergamasca è perfetta, eseguendo elementi di elevata difficoltà, come il salto indietro raccolto, che le valgono 15,30 punti. Ottima prova anche per Anna Midali che si classifica al settimo posto nonostante una caduta alla trave (13,850 punti). La ginnasta orobica recupera l'errore nei succes-

sivi attrezzi: al corpo libero ottiene 14,55 punti, al volteggio è autrice del terzo miglior punteggio (16,175 punti), mentre alle parallele asimmetriche, nonostante qualche imprecisione, guadagna 14,200 punti.

Prossimo appuntamento la seconda prova regionale dell'8 e 9 novembre ad Arcore, dove le ginnaste, allenate dai tecnici Irene Castelli e Simone Sana, lotteranno nuovamente per una posizione sul podio.

Con la prova del weekend le due atlete orobiche hanno già guadagnato il pass per la finale nazionale che si disputerà a Modena il 29 e 30 novembre.



Sofia Sforza e Daniel Ferrari

■ All'Agorà di Milano l'Olympic Dream mette in piazza i propri gioielli. Dice bene alla società di Zanica la rassegna meneghina valevole ai campionati italiani di pattinaggio su ghiaccio (a Pinerolo tra il 18 e il 21 dicembre prossimi): visti i risultati del fine settimana, le prossime tappe verso la kermesse tricolore si annunciano una sorta di formalità. Possibile sia così per Elena Bonfanti, specialista pattinaggio artistico, categoria Novis A, quinta al termine delle due giornate di gare. Per Maria Swedersky, seconda nella

stessa specialità, alla quale la vittoria è sfuggita all'ultimo colpo di pattino (di mezzo punto). Ma soprattutto per la strana coppia formata da Sofia Sforza e Daniel Ferrari, che tra gli junior, specialità danza, hanno strappato applausi a scena aperta. Sì, perché, i 115 punti finali, oltre che a essere la strana coppia del pattinaggio su ghiaccio bergamasco (lui 18enne, lei 13enne) al secondo posto della classifica, ha portato con sé numerosi motivi di soddisfazione. È il primato di sempre per il duo allenato da Mantovani e Rizzo, che nell'occasione si è an-

che guadagnato la convocazione in azzurro per la prova del Grand Prix che verrà disputata il prossimo novembre a Bratislava. Dei tre programmi offerti dai ragazzi di Almè e Seriate, particolarmente apprezzato è risultato il «libero» domenicale, danzato sulle note di *Esmeralda* (tratto dal musical *Nôtre dame de Paris*). In coppia da due anni, e passati quest'anno tra gli junior squisitamente per ragioni anagrafiche del primo, nel 2007 Sforza e Ferrari si erano già classificati al secondo posto del campionato italiano allievi.

Lu. Pe.